

Messaggio di Irina Bokova
Direttrice Generale dell'UNESCO
In occasione della GIORNATA INTERNAZIONALE DEL JAZZ

30 aprile 2017

In occasione della sesta *Giornata Internazionale del Jazz*, l'UNESCO celebra l'operato di tutti i musicisti, poeti, pittori, scrittori, storici, accademici e appassionati di tutto il mondo che rendono omaggio al jazz, alle sua capacità di unire le persone e al suo contributo alla pace.

Così come ha detto la celebre Nina Simone, *“il jazz non è solo musica; è una forma di vita, una forma di essere, una forma di pensare”*. Il jazz è ovunque, ci circonda e ci incita a divenire migliori grazie alla musica e nella vita.



Oggi noi celebriamo la forma artistica internazionale del jazz e la sua capacità di promuovere il dialogo fra le culture, di trarre tutti i vantaggi possibili dalla diversità, di aumentare il rispetto per i diritti dell'uomo e di tutte le forme di espressione.

La storia del jazz si inserisce nella ricerca della dignità umana, della democrazia e dei diritti civili. I suoi ritmi e la sua diversità hanno rafforzato la lotta contro tutte le forme di discriminazione e di razzismo. Questo è il messaggio che oggi dobbiamo diffondere in tutto il mondo.

Quest'anno L'Avana sarà la capitale mondiale della Giornata Internazionale del Jazz, a testimoniare i profondi legami della città con il jazz. Città natale di celebri direttori d'orchestra, Mario Bauzá e Frank «Machito» Grillo, L'Avana, e più ampiamente la cultura musicale di successo di Cuba, hanno dato origine al movimento del jazz afro-cubano, frutto dell'incontro delle culture e dei popoli della regione. Il jazz cubano offre una lezione di diversità creativa che risuona nel cuore dell'UNESCO.

Per la prima volta, la Giornata Mondiale del Jazz vedrà un'intera settimana di celebrazioni che avranno luogo a L'Avana, con workshop, master classes, proiezioni di film, spettacoli e concerti in tutta la città. Il concerto mondiale All-Star sarà un'occasione unica di presentare i più grandi artisti originari di Cuba, dell'America Latina e di altre parti del mondo, in particolare il leggendario pianista e compositore di jazz Herbie Hancock, Ambasciatore di buona volontà dell'UNESCO per il dialogo interculturale, e il jazzista cubano Chucho Valdés.

L'UNESCO è fiera di collaborare nuovamente con il *Thelonious Monk Institute of Jazz* e con l'*Istituto cubano di musica* per ricordare tutta l'importanza del jazz, della libertà, della creatività, della diversità e dell'unità. L'attenzione su Cuba questo anno testimonia il potere del jazz di creare ponti e unire donne e uomini attorno a valori e aspirazioni comuni.

Irina Bokova

Traduzione a cura del Centro per l'UNESCO di Torino